



all 8

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
“L. Spallanzani” - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione
Responsabile Geom. Franco Lufrani
Fax. 06 55170345
spp@inmi.it

ALLEGATO 3

Protocolli di isolamento in ospedale

(D.Lgs. 81/2008 e s.m.)



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

MISURE DI ISOLAMENTO

LE MISURE PER L'ISOLAMENTO DEI PAZIENTI PORTATORI DI INFEZIONI TRASMISSIBILI SONO DI SEGUITO RIASSUNTE.

NEI REPARTI E NELLE UU.OO. DELL'ISTITUTO L'ISOLAMENTO È SEGNALATO SU DISPOSIZIONE DEI MEDICI E RESPONSABILITÀ DEL PREPOSTO ATTRAVERSO L'AFFISSIONE DI UN AVVISO SULLA PORTA DELLA STANZA DI DEGENZA.

IL PERSONALE DELLA AZIENDA/DITTA IN APPALTO **NON** DEVE ENTRARE PER NESSUN MOTIVO NELLE STANZE PER LE QUALI È INDICATO L'ISOLAMENTO SENZA CONCORDARE CON IL RESPONSABILE/PREPOSTO DELLA U.O..



MISURE DI ISOLAMENTO: PROTOCOLLI OPERATIVI INTERNI, DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA	
Precauzioni standard	Le Precauzioni Standard, destinate a ridurre il rischio di trasmissione di patogeni a trasmissione da sangue e altri liquidi biologici, vanno applicate a tutti i pazienti che ricevono assistenza in ospedale senza tener conto della loro diagnosi di stato presunto di infezione.
Igiene respiratoria o etichetta della tosse	Mirata a pazienti, familiari e accompagnatori con infezioni respiratorie trasmissibili non diagnosticate, e si applica a qualsiasi persona con segni di malattia quali tosse, congestione, rinorrea, o aumentata produzione di secrezioni respiratorie.
Trasmissione per via aerea	Si verifica per disseminazione sia di nuclei di goccioline (droplet nuclei di diametro \leq 5 micron) sia di particelle di polveri contenenti l'agente infettivo, che rimangono sospesi nell'aria per un lungo periodo. I microrganismi trasportati in questo modo possono essere largamente dispersi da correnti d'aria e possono venire inalati dall'ospite suscettibile dentro la stessa stanza oppure lontano dal soggetto fonte.
Trasmissione per droplet	Finalizzate a prevenire il contatto delle mucose con goccioline >5 micron che originano dalle secrezioni respiratorie e che possono determinare il contagio. I droplet vengono generati tossendo, starnutando, parlando , o durante pratiche mediche (aspirazione, broncoscopia, etc.) La trasmissione si verifica quando goccioline contenenti microrganismi si depositano sulle mucose (congiuntive, naso, bocca) di un soggetto che si trova a <u>breve distanza</u> dalla sorgente (< 1 m)
Trasmissione per contatto	E' la modalità più frequente di trasmissione di agenti patogeni in ospedale. Si divide in: Trasmissione da contatto diretto: cioè da contatto fisico diretto tra il portatore dell'infezione e il suscettibile (ad es. passaggio dei parassiti della scabbia sollevando il paziente; sviluppo di una lesione erpetica sulle dita dell'operatore dopo aver toccato vescicole del paziente). Trasmissione da contatto indiretto: quando il microrganismo è trasportato dalla fonte al suscettibile da oggetti inanimati (strumenti, giocattoli ecc.) o dalle mani di un terzo individuo (ad es. tra paziente e paziente dalle mani del personale di assistenza, attraverso oggetti o superfici contaminate).



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione

PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE PRECAUZIONI STANDARD

APPLICARE A	Tutti i pazienti in ospedale senza tener conto della diagnosi o stato di infezione presunta La Precauzioni Standard si applicano a: _ sangue, _ fluidi corporei, _ secrezioni (con esclusione del sudore), _ escrezioni indipendentemente dalla presenza di sangue visibile;
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi in ospedale sia da fonti note che da quelle ignote.

AZIONE	MOTIVAZIONE
<i>Lavaggio delle mani</i> Lavarsi le mani dopo aver toccato sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati, che siano stati indossati guanti oppure no. Lavarsi le mani immediatamente dopo la rimozione dei guanti, ogni qualvolta ci siano contatti con un paziente e quando altrimenti indicato, per prevenire il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente. Può essere necessario lavarsi le mani ogni qualvolta vengano effettuate prestazioni o procedure sullo stesso paziente, per prevenire contaminazioni crociate di differenti zone corporee. Usare un semplice sapone (non antimicrobico) per il lavaggio routinario delle mani. Usare un agente antimicrobico o un agente antiseptico senz'acqua per le procedure particolari, come riportato nel protocollo di igiene delle mani vigente in Istituto.	IL LAVAGGIO DELLE MANI RAPPRESENTA LA PRINCIPALE MISURA DI CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO.
<i>Mascherine, occhiali protettivi, schermi facciali</i> Indossare una mascherina e occhiali o schermo facciale per proteggere le mucose di occhi, naso e bocca durante le procedure e le attività di assistenza al paziente che possono generare schizzi o spruzzi di sangue, liquidi corporei, secreti o escreti.	Diversi tipi di mascherine, occhiali o schermi facciali vengono indossati da soli o in combinazione per fornire barriere di protezione
<i>Camice</i> Indossare un camice (è sufficiente un camice pulito non sterile) per proteggere la cute e per prevenire l'imbrattamento di indumenti durante le procedure e le attività di assistenza al paziente che possono produrre schizzi e spruzzi di sangue, liquidi corporei, secreti ed escreti. Scegliere un camice che sia appropriato per le attività e la quantità di liquidi corporei che si possono produrre accidentalmente. Rimuovere il camice sporco il più presto possibile e lavarsi le mani per prevenire il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente	I camici sono indossati per prevenire la contaminazione degli abiti e per proteggere la cute del personale dall'esposizione al sangue e ai liquidi biologici.
<i>Strumenti per l'assistenza al paziente</i> Manipolare gli strumenti, impiegati per l'assistenza al paziente, sporchi di	Il razionale scientifico, le indicazioni, i metodi, i prodotti



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

sangue, o materiali biologici in modo da prevenire l'esposizione di cute e mucose, la contaminazione di indumenti e il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente. Assicurarsi che gli strumenti riutilizzabili non vengano impiegati per l'assistenza ad altri pazienti finché non siano stati puliti e sterilizzati in maniera corretta.	e le attrezzature per riprocessare gli strumenti per l'assistenza del paziente sono descritti nel protocollo di sterilizzazione vigente in Istituto.
--	--

Igiene respiratoria/etichetta della tosse

Gli elementi dell'Igiene respiratoria/etichetta della tosse includono: 1) l'educazione del personale della struttura, dei pazienti e dei visitatori; 2) l'apposizione di cartelli, nella lingua/e appropriata/e alla popolazione assistita, con istruzioni per i pazienti e per i familiari o amici che li accompagnano; 3) misure di controllo delle fonti (ad es. coprirsi naso/bocca con un fazzoletto di carta quando si tossisce e immediato smaltimento del fazzoletto usato, impiego di mascherine chirurgiche per il paziente che tossisce, se tollerate e appropriate); 4) l'igiene delle mani dopo il contatto con secrezioni respiratorie, e 5) quando possibile, una separazione spaziale, idealmente superiore al metro, delle persone con infezioni respiratorie rispetto alle altre nelle aree di attesa comuni (Figura).

Al personale sanitario è consigliato di osservare le Precauzioni da Droplet (cioè indossare una mascherina chirurgica) e l'igiene delle mani quando si esamina e si assiste un paziente con segni e sintomi di un'infezione respiratoria.

Educare il personale sanitario circa l'importanza delle misure di controllo delle fonti volte al contenimento delle secrezioni respiratorie, per prevenire la trasmissione di patogeni respiratori tramite droplet o fomiti contaminati, specialmente durante le epidemie stagionali di infezioni virali del tratto respiratorio in comunità.	Al personale sanitario è consigliato di osservare le Precauzioni da Droplet (cioè indossare una mascherina chirurgica) e l'igiene delle mani quando si esamina e si assiste un paziente con segni e sintomi di un'infezione respiratoria
Implementare le seguenti misure volte al contenimento delle secrezioni respiratorie in pazienti e accompagnatori che abbiano segni e sintomi di infezione respiratoria, a partire dal punto di primo contatto con la struttura sanitaria (ad es. triage, accettazione e sala d'attesa in pronto soccorso, ambulatori e studi medici)	a. Apporre cartelli all'entrata ed in punti strategici (ad es. ascensori, punti di ristoro) in ambulatori e degenze con istruzioni per pazienti e visitatori con sintomi di infezione respiratoria di coprire bocca e naso quando tossiscono o starnutiscono, utilizzando e poi smaltendo fazzoletti di carta, e di lavarsi poi le mani che sono state in contatto con le secrezioni respiratorie.
	Fornire fazzoletti di carta e contenitori per il loro smaltimento che si aprano a pedale, o senza coperchio



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

	<p>Fornire il materiale e le istruzioni per l'effettuazione dell'igiene delle mani all'interno o in prossimità delle aree di attesa in ambulatorio e degenza; mettere a disposizione dei dispensatori di soluzioni su base alcolica posizionati opportunamente e, dove siano disponibili lavandini, materiale per il lavaggio delle mani.</p>
	<p>offrire mascherine ai pazienti con tosse e alle persone sintomatiche (ad es. gli accompagnatori dei pazienti malati) all'entrata della struttura o dello studio medico, ed incoraggiarli a mantenere una speciale separazione, idealmente almeno un metro, rispetto agli altri nelle aree di attesa comuni predisponendo ove possibile un ambiente adeguato.</p>

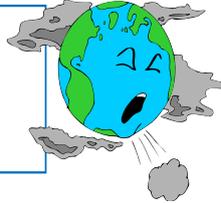


Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione

Igiene respiratoria ed etichetta della tosse

Per il paziente:

Avvisa il personale sanitario se sei affetto da patologia respiratoria



Per l'operatore:

Proponi ai pazienti il lavaggio delle mani dopo il contatto con il volto o le mucose

Per l'operatore:

Proponi ai pazienti l'uso della mascherina chirurgica o fazzoletti di carta ai fini di coprire le mucose, naso e bocca



Per il paziente:

Indossa una mascherina chirurgica



Per il paziente:

Usa fazzoletti di carta per raccogliere le secrezioni respiratorie e smaltiscili nel cestino dei rifiuti



Per l'operatore:

Separa i pazienti con malattia respiratoria febbrile dagli altri e gestiscili cautelativamente secondo le precauzioni da droplet
Corretta Igiene delle mani



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione

PROCEDURA PER ISOLAMENTO AEREO

APPLICARE A	Paz. sospetto TB ed accertata TB, varicella-zoster, morbillo
OBIETTIVO GENERALE	prevenire e controllare la diffusione della TB polmonare tra gli operatori sanitari, i pazienti ed i visitatori, in un ambiente ad elevato rischio di trasmissione di tubercolosi.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">▪ identificare precocemente i soggetti con infezione certa o sospetta da <i>Mycobacterium tuberculosis</i>;▪ approntare misure di isolamento per patogeni a trasmissione aerea (TB, varicella-zoster, morbillo);▪ stabilire percorsi e raccomandazioni per il mantenimento dell'isolamento e per la sua cessazione.

PROCEDURA ISOLAMENTO DA DROPLET- GOCCIOLINE

PROBLEMA	IDENTIFICARE PRECOCEMENTE I PAZIENTI NOTI O SOSPETTI DI ESSERE AFFETTI DA GRAVI MALATTIE TRASMESSE DA GOCCIOLINE DI GRANDI DIMENSIONI.
APPLICARE a	Pazienti con sospetto e/o accertata meningite, pertosse, peste polmonare, difterite faringea, rosolia
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre il rischio di trasmissione da microrganismi epidemiologicamente importanti, che possono essere trasmessi dal paziente durante la tosse, gli starnuti, la conversazione o l'esecuzione di procedure.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare precocemente i pazienti noti o sospetti di essere affetti da gravi malattie trasmesse da goccioline di grandi dimensioni,2. Approntare misure di isolamento per patogeni trasmessi da goccioline.



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione
PRECAUZIONI DA CONTATTO

PROBLEMA	Identificare precocemente i pazienti noti o sospetti di essere affetti da gravi malattie trasmesse con facilità dal contatto diretto o indiretto con oggetti dell'ambiente dove soggiorna il paziente.
APPLICARE A	Paz. noti o sospetti di essere affetti da gravi malattie trasmesse con facilità dal contatto diretto o indiretto es. <i>scabbia, difterite, clostridium difficile,</i>
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre il rischio di trasmissione da microrganismi epidemiologicamente importanti, che possono essere trasmessi attraverso il contatto diretto col paziente o contatto indiretto.
OBIETTIVI SPECIFICI	1. identificare precocemente i soggetti con infezione certa o sospetti di essere infetti o colonizzati da microrganismi epidemiologicamente importanti, che possono essere trasmessi attraverso il contatto diretto o indiretto; 2. approntare misure di isolamento per patogeni a trasmissione da contatto